**Intervista Gaia**

**Grazie per essere qui, come sai siamo un gruppo di ragazzi del Politecnico di Milano e stiamo svolgendo l'esame di Human-Computer Interaction.  Al momento siamo nella fase di Need Finding e quindi stiamo cercando di raccogliere più opinioni possibili sul tema da noi scelto che è quello dell'organizzazione dello studio. Per quanto riguarda la questione del modulo ci siamo e adesso procederemo con l'intervista. Durerà circa una mezz'oretta e ti chiederò alcune domande riguardo la tua esperienza personale dell'organizzazione dello studio e come questa si è evoluta nel tempo. Inizieremo con domande abbastanza generali e poi cercheremo di addentrarci un pochino più in profondità. Come prima domanda, come ti chiami e quanti anni hai?**

Mi chiamo Gaia Traccitto e ho vent'anni.

**Qual è il tuo percorso di studi e cosa studi attualmente?**

Io studio giurisprudenza, sono al terzo anno all'Università di Roma Tre. Ho fatto il liceo scientifico Aristotele a Roma, quindi da una carriera scientifica sono passata a una carriera completamente umanistica e nient'altro, al momento sono una studentessa.

**Guardandoti indietro, sei soddisfatta della scelta del tuo percorso di studi visto che mi hai parlato anche di questo cambio da materia scientifica più umanistica oppure tornassi indietro lo cambieresti?**

Tornassi indietro lo cambierei assolutamente perché mi sono resa conto verso metà del percorso che la matematica e la fisica non sono cosa per me, quindi sicuramente avrei fatto un liceo classico, magari linguistico, improntato molto sulle lingue, però assolutamente non cambierò la mia scelta di fare giurisprudenza.

**Ok, quindi cambieresti più il liceo che l'università?**

Sì esatto, però la verità è che il liceo mi ha portato ad avere, anche per il fatto un liceo che non era adatto a me, mi ha portato comunque a delle consapevolezze importanti.

**E secondo te quale sarebbe stata la differenza tra fare un liceo più classico e poi giurisprudenza rispetto al liceo scientifico e giurisprudenza?**

Forse a livello delle competenze niente, semplicemente magari comunque aver fatto un liceo che non era adatto mi ha portato anche ad avere magari dei voti più bassi, quindi magari ha ripetuto molto sul livello psicologico di come io studiavo, di come mi approcciavo allo studio, quindi forse il liceo classico mi avrebbe molto di più aiutato ad avere più consapevolezza delle capacità.

**Ho capito. Per quanto riguarda gli hobby, hai qualche hobby, progetto, sport particolare?**

Allora, io leggo molto, però imparo nel tempo libero anche francese, quindi studio molto francese, vado a correre, quindi principalmente questi sono i miei hobby principali.

**Leggere cosa? Quali libri ti piacciono?**

Leggere di tutto, di tutto, beh ci sono ovviamente generi che preferisco, generi che preferisco di meno, come per esempio i romanzi rosa, però direi che spazio molto.

**E quanto tempo pensi di occupi noi due questi hobby e sport che mi hai raccontato?**

Un po', però non interferiscono con l'organizzazione dello studio, è una cosa a sé che riesco comunque a mantenere.

**E proprio a questo, diciamo riguardo a questa ultima cosa che hai detto, come riesci ad organizzare le tue giornate per dedicare sia spazio allo studio che alle tue passioni?**

Ma semmai creo, cerco di crearmi una specie di routine, per esempio nel caso del leggere so che a me piace molto leggere prima di andare a dormire, quindi sicuramente ho sempre uno spazio prima di andare a dormire e mentre faccio colazione, quindi so sempre che ci sono dei momenti in cui sicuramente leggerò o la corsa per esempio per me è un qualcosa in più, quindi che è una possibilità anche di staccare dallo studio, quindi sicuramente lo studiare tanto, avere tanti esami anche da preparare non mi ha mai impedito di mettere da parte le mie passioni.

**E questi hobby che mi racconti sono cambiati nel corso del tempo oppure sono rimasti più o meno sempre costanti?**

La lettura è sempre costante, però per esempio la corsa, vabbè io ho sempre cambiato mille sport nella mia vita, solo ultimamente sto riuscendo ad avere una routine con la corsa, però ho cambiato sì, mille sport e non riuscivo mai a avere una costante, e invece no, riguardo la lingua francese è da qualche anno, penso 3-4 anni, però a me comunque piace molto sperimentare. Quindi cerco sempre di buttarmi e imparare cose nuove.

**Nel corso del tempo, quindi parliamo anche della transizione periodo liceo-università, quali sono le strategie o abitudini che ti hanno aiutato anche a mantenere questo equilibrio tra studio e sport?**

Le strategie che mi hanno aiutato?

**Oppure qualche abitudine particolare, se vuoi farmi un esempio che ti viene in mente adesso?**

Ma onestamente non penso di aver avuto mai delle strategie, perché non sono una persona abitudinaria; quindi, tendo sempre a fare un po' ciò che mi passa in quel momento, un po' come mi sento; quindi, non penso di aver mai avuto delle strategie. Più che altro magari delle imposizioni, per esempio, so che in quel momento devo leggere perché devo, perché mi sento bene e niente. È sempre venuto piuttosto naturale fare le cose.

**Quindi lo vivi più come quasi necessità, cioè quando senti necessità di cambiare, cambi?**

Sì, esatto, cerco di non rimanere, comunque è importante anche capire quando qualcosa non va invece hai necessità di farlo.

**E sei uno studente lavoratore?**

No.

**Ok, adesso addentrandoci un po' di più sulla questione del metodo di studio, come sviluppi il tuo studio durante la giornata? Cioè hai un metodo preciso?**

No, non direi di avere un metodo preciso, vabbè in realtà sì, da una parte sì. Io studio volta per volta, faccio anche un po' tutti i giorni, io studio principalmente la mattina, quindi so che ci sono dei giorni della giornata che sono off limits, tipo per esempio la sera o anche il pomeriggio tardi, quindi preferisco cominciare a studiare la mattina o il primo pomeriggio. Però non ho un metodo di studio fisso come quelle persone che si fanno magari le flashcards per ripassare, che prima si fanno una lettura, poi dopo si fa lo schema, fanno una seconda lettura. Diciamo leggo, sottolineo, faccio lo schema, questo è tutto, non è particolare.

**Ok, però comunque c'è questa cosa del leggere, sottolineare, quindi un minimo comunque lo strutturi?**

Sì, sì, un minimo lo strutturo, però comunque si adatta molto anche alla materia che devo studiare, quindi ci sono alcune materie che così funziona, però altre materie che invece devo un po' adattare il metodo di studio, che ti cambia volta per volta.

**Hai provato mai a seguire in passato, a provare altri metodi di studi?**

Ho provato la tecnica del pomodoro, quella che studi per 30 minuti, poi fai 5-10 minuti di pausa, non mi ricordo, e poi continui così a cicli, fino a quando hai fatto non hai studiato 5 volte per 30 minuti, in cui facevi una pausa lunga, ma poi per il resto non ho mai seguito altri metodi di studi.

**Da quel che capisco ora hai smesso di seguirla, no?**

Sì, però anche se comunque un po' mi è rimasta questa cosa di fare pause frequenti, non sono una che studia per 5 ore consecutivi e poi fa pausa, cioè magari studio un po', poi faccio pausa, poi mi riprendo, faccio pausa.

**Ecco, questo è un tema interessante, e riguardo, ecco, ci sono delle abitudini ricorrenti nella tua giornata di studio, come per esempio mi citavi ora le pause durante lo studio, se sono cadenzate. Oltre alle pause?**

Oltre alle pause, forse il fatto, per esempio io studio la mattina, il fatto di non toccare il telefono prima di studiare, di non ascoltare la musica, di non stare sui social, quindi avere la mente libera, cioè so che quando devo studiare non  devo fare certe cose per avere la mente più lucida possibile. Oppure anche il fatto di mangiare, io a volte mentre studio mangio per avere energia, quindi penso che sono queste le abitudini principali, non penso di averne altre.

**E da liceo all'università queste sono cambiate, oppure sono rimaste più o meno costanti?**

Io penso che al liceo non ho avuto un metodo di studio così serio, ma sicuramente sono cambiate, perché comunque all'università adesso le abitudini di studio sono molto più cadenzate, lo prendo molto più seriamente rispetto a liceo, quindi sicuramente sono cambiate.

**E ti ricordi per caso in cosa sono cambiate? Cioè che vedi, diciamo, dove vedi che c'è stato questo cambiamento?**

Forse è più a livello mentale il fatto di sapere che ogni giorno devo studiare, invece a liceo non ce l'avevo questa cosa, quindi forse è più da questo punto di vista. Forse è più la forza mentale che ho nel mettermi ogni giorno a studiare, cosa che a liceo invece non avevo.

**Ecco, riguardo anche questo, nella preparazione a un esame, come lo distribuisci lo studio nel corso del tempo?**

Studio volta per volta e non mi ritroverò mai a studiare tutto all'ultimo, tutto in sessione, cioè io arrivo sicuramente in sessione che io ho finito il manuale perché studio giurisprudenza, oppure che lo sto per finire, quindi in sessione arrivo che devo fare solamente un ripasso.

**Ok, e come cambia il tuo metodo di studio, diciamo, dal periodo di lezioni rispetto al periodo di sessione?  Se cambia ovviamente.**

Vabbè, quindi il metodo di studio sempre, quanto tempo dedichi allo studio più o meno?

**In generale anche se noti che a lezione magari anche perché hai altre cose da fare o altre materie da seguire, noti che hai un metodo di studio un pochino più strutturato, faccio per dire, mentre che ne so, in sessione è un po' più a bisogno, non lo so. Se noti differenze nel metodo di studio, nel come anche tu studi dalla sessione di studio vera e propria e periodo lezioni**?

Diciamo che durante le lezioni, per quanto posso studiare ogni giorno, comunque studierò sempre di meno rispetto alla sessione, però faccio sempre le stesse cose: faccio sempre leggo, schema e poi ripeto, è sempre più o meno quello il ritmo e il metodo.

**Quindi mi stai dicendo praticamente magari la frequenza può cambiare ma il metodo sotto rimane lo stesso?**

Sì, il metodo rimane lo stesso, esatto.

**Ho capito. Ecco, riguardo la questione del metodo di studio, quali pensi siano i tuoi punti di forza? Nel metodo di studio e quali i punti deboli?**

Nel metodo di studio, il mio punto di forza è la costanza, che poi ti fa anche imparare le cose. Diciamo che studiando costantemente io riesco a fissarmi meglio i concetti in mente, quindi sicuramente mi porta a non dimenticarmi subito della materia perché magari quando fai così all'ultimo lo fai solamente per l'esame e poi ti dimentichi quasi tutto. Invece studiando volta per volta si crea proprio una scatola mentale in cui ho tutte le informazioni che ho imparato e il punto debole forse è che è un po' lento, cioè richiede molto tempo, molto tempo a disposizione. Quindi sicuramente nei periodi in cui magari ho poco tempo per studiare, come succederà in questo semestre, dovrò adattare il metodo di studio sicuramente, troveremo le modalità.

**E come lo miglioreresti in questa questione qui della lentezza?**

Usando più la tecnologia, perché io faccio solo molto carta e penna, quindi io ho i quadernoni in cui faccio gli schemi con la penna che scrivo a mano, invece dovrei più sfruttare il computer. Il mio stile è non utilizzare la tecnologia, però devo utilizzare.

**Perché questa cosa?**

Perché c'è una convinzione dentro di me che scrivendo i concetti a mano rimangono più fissi, invece al computer tu pigi sui tasti, non scrivi, quindi il cervello non si sforza a scrivere. Ho sempre avuto questa convinzione che non fosse lo stesso, però invece ultimamente quando ho dato un esame a settembre mi sono resa conto che effettivamente col computer risparmio tempo e che non è vero, perché comunque al computer comunque devi fare un testo, quindi devi sforzare, devi lavorare la mente.

**Tra le diverse parti del tuo metodo di studio, quindi faccio un esempio, tra l'organizzazione oppure lo studio vero e proprio, oppure come dicevi tu nel tuo caso la sottolineatura, la creazione di schemi, il ripasso, quale consideri sia la più importante?**

Lo schema.

**Perché?**

Perché nella lettura e sottolineatura c'è un po' un'azione passiva in cui secondo me il cervello legge solamente e non riesce a ricevere a fondo i concetti, invece quando poi devo stare lì a scrivere uno schema mi devo ricordare ciò che ho letto e quindi il cervello si sforza e riesce anche a fissare i concetti meglio, quindi lo schema per me è fondamentale. Anche per dare un ordine, se no sul manuale rimarrebbero troppo disordinati, non riuscirei a dargli un senso logico.

**Quando hai molto materiale da studiare, quanto incide a livello mentale l'organizzazione, quali strategie usi per gestire la grande quantità di materiale?**

Ok, a livello mentale non mi faccio troppo spaventare dalla mole di studio, perché penso di avere una buona organizzazione, nel senso che io so che se per esempio devo studiare 200 pagine in un tot di tempo, mi dico ok oggi devo fare questo tot di pagine in queste 3-4 ore, domani devo fare questo tot di pagine in 3-4 ore e so che le devo fare, quindi così riesco a gestirmi. Quindi contare le pagine che devo fare volta per volta.

**Ok, quindi giusto per riassumere un attimo, tu dici che proprio per la tua organizzazione, per la tua costanza, che riesci a viverla in maniera comunque serena?**

Sì, direi che sì, fino adesso è stato così, poi vedremo.

**Ritornando un attimo alla questione di metodo di studio, in realtà questa domanda più o meno già te l'avevo accennata prima, però ora sono curioso di andare un pochino più a fondo. Durante il liceo e, diciamo, la transizione tra liceo e università, cosa hai cambiato principalmente nel tuo metodo di studio? E soprattutto quando hai scoperto che era il caso di cambiarlo? Cioè qual è stato il momento, magari se mi vuoi anche fare un esempio diciamo di quello che è successo, quando è stato anche il momento in cui hai detto ok qui devo cambiare?**

Non mi ricordo quello che ho detto prima, però adesso pensandoci meglio direi che il metodo di studio è rimasto più o meno lo stesso, ho sempre letto, sottolineato e fatto gli schemi.Io direi semplicemente la costanza, quindi quando stavo al liceo non ero costante nello studio, quindi mi ritrovo a fare le cose all'ultimo, invece adesso sono molto costante e lì ho detto ok, devo essere costante anche perché se no non riesci a studiare certi manuali. Devo essere costante, devo cambiare da questo punto di vista, quindi devo avere più forza mentale nel mettermi a studiare effettivamente.

**A livello anche di possibili miglioramenti che vorresti apportare adesso al tuo metodo di studio?**

Utilizzare più la tecnologia.

**Riguarda sempre lo studio, ti capita mai di distrarti durante queste sessioni?**

Sì, ma non solo per il telefono. Quando studio ho i miei stratagemmi che io prendo il telefono e lo nascondo. A volte funziona perché non ce l'ho davanti, invece a volte quando ho giornate in cui non mi va di studiare lo prendo comunque, però la maggior parte dei casi funziona, o se no lo do a mia mamma e dico tienimelo, non me lo dare, nascondilo, anche se ti dico dammelo tu non me lo dare perché se no mi distraggo troppo vedendo i messaggi sui social e tutto il resto.

**Quindi dicevi telefono, però ad esempio altre tipologie di distrazioni come stanchezza oppure rumori esterni o altro?**

La stanchezza sì, però quando capisco che sono stanca io smetto di studiare perché capisco che è infruttuoso. Invece per i rumori esterni no, riesco anche a studiare abbastanza bene, a volte preferisco i rumori al silenzio. Per esempio, non riesco a studiare in biblioteca perché c'è troppo silenzio, un clima di assopimento, in cui proprio mi addormento. Invece quando c'è tanto rumore mi sveglio.

**Dopo questo momento di distrazione, quanto ci mettevi a ritornare allo stato di concentrazione precedente?**

Tanto, perché una volta che stai col telefono, sui social o rispondi, il cervello va proprio da un'altra parte, quindi prima che ingrano e vado alla massima potenza a studiare ci metto un bel po'.

**E c'era qualcosa in particolare che ti aiutava a ritrovare quella concentrazione?**

Staccare un attimo, quindi appena sono stata col telefono so che non mi devo rimettere a studiare perché tanto non capisco niente di quello che leggo, ma mi prendo 5 minuti di pausa, anche magari esco fuori in giardino o mi metto a parlare con chi c'è a casa così il mio cervello riprende un po' quella lucidità, e poi mi rimetto.

**Qual era il tuo stato emotivo successivo alla distrazione, come ti sentivi?**

Un po' rimbambita, comunque stare sui social un po' ti rimbambisce, mi sento più stanca, anche gli occhi sono più stanchi, quindi mi sentivo un po' confusa.

**Ora immagina, quale sarebbe il tuo posto preferito nel quale fare la migliore sessione di studio possibile e perché? E** **quali sono le differenze con le condizioni in cui ti trovi di solito a studiare?**

Allora, sicuramente all'aria aperta, perché comunque stare all'aria aperta ti schiarisce la mente, mentre quando sei in un luogo chiuso a livello mentale non ti aiuta tanto.

**E un posto ideale?**

Anche magari in un parco o un'aula studio che è all'aperto, magari non in città, però in un posto in cui c'è tanto verde.

**E a quali trovi siano le maggiori differenze? Anche a livello di percezione, a livello anche di ambiente mentale, se vogliamo, che trovi rispetto alle condizioni in cui studi di solito.**

Di solito studio al chiuso e non ti aiuta, invece stando all'aria aperta sei molto più stimolato, anche stando sotto al sole, beh certo se è nuvoloso non mi stimola tanto, però se appunto c'è tanto sole mi stimola.

**Abbiamo detto che fai delle pause durante lo studio. Sono interessato adesso a sapere cosa fai durante queste pause, cioè quali sono le cose che ti trovi usualmente a fare e quelle che vorresti fare ma che non fai.**

Durante le pause solitamente mangio, oppure mi metto ad ascoltare la musica, oppure banalmente a volte ci sono delle volte in cui non faccio niente, cioè mi alzo sicuramente dalla sedia, quindi cambia un attimo l'ambiente, mi muovo, vado in cucina. Quello che non faccio ma che vorrei fare, non lo so, onestamente, non mi viene in mente adesso.

**Non ti preoccupare, non sei forzata. Sempre riguardo le pause, anche se questo ce l'eravamo un po' anche detto prima, come le scandisci durante lo studio? Ma soprattutto quanto sono lunghe? Cioè noti che c'è anche un timing costante oppure più sentimento?**

Ok, allora io direi non c'è un tempo fisso, cioè non è che ogni 50 minuti faccio una pausa. Io di solito studio, poi quando mi sento, perché conosco il mio corpo, quando sento che mi sto un po' stancando, quindi sto iniziando a non essere completamente lucida, faccio pausa. Però faccio una pausa di massimo di 10 minuti, perché se la faccio più lunga il cervello si addormenta, invece deve stare sotto il ritmo. Quindi in 10 minuti è tipo il power nap, se la fai di un'ora e mezza ti svegli, non ci capisci niente.

**In media quanto pensi siano efficaci le pause che fai? E poi soprattutto sono anche interessato a sapere come ti senti una volta che sei ritornata a studiare dopo queste pause.**

Allora io penso che siano molto efficaci, anche se comunque conosco persone che si trovano meglio a non fare nessuna pausa e quindi continuare a studiare per 4-5 ore. Però secondo me sono importantissime. Mi sento sicuramente più riposata, cioè sento che effettivamente ho il cervello più lucido, più riposato e quindi riesco anche a fare diverse sessioni di studio. Quindi senza una pausa magari reggerei due ore massimo, invece facendo le pause io riesco a studiare anche per 5-6 ore, quindi sono importanti.

**Abbiamo detto che nel metodo di studio magari non fai le scalette, però utilizzi qualche app per scandire alcuni tempi, oppure in generale la giornata?**

No.

**Hai mai provato ad utilizzarne una?**

Forse sì, ma tipo anni fa. Però l'ho disinstallata dopo un giorno, non l'ho mai effettivamente utilizzata, sempre per il fatto che non mi va di utilizzare la tecnologia.

**Ti ricordi per caso su che cos'era questa app?**

Se non sbaglio era un'app che includeva il metodo del pomodoro e poi c'era anche l'opzione di utilizzare le flashcard, quindi io mettevo il documento che utilizzavo e poi l'app mi creava delle flashcard. Poi c'era un calendario in cui io mi scrivevo quello che devo fare giorno per giorno e se non sbaglio arrivava una notifica sul blocco schermo in cui ti ricordava “oggi devi fare questo”.

**Perché hai smesso di utilizzarla?**

Perché alla fine non gli ho dato più retta. Ho iniziato e ho messo tutte le cose ma non gli davo più retta, anche perché mi dimenticavo.

**Qual è una cosa di quell’app che proprio non ti piaceva? Se c’è un difetto o qualcosa che ti piaceva se ce l’hai?**

Mi piaceva che aveva tante opzioni che si modellavano sui vari modi in cui uno studente può studiare, quindi sicuramente era rivolta a più persone. Se devo dire un difetto sicuramente l’interfaccia grafica, che era un po’ brutta. Secondo me comunque fa tanto, se hai un app che con l'interfaccia grafica che non è curata, non invoglia molto l'utente a utilizzarla.

**Certo, certo, quindi diciamo che avevi anche difficoltà ad orientarti magari?**

Sì, direi di sì.

**Bene, grazie. Cambiamo un attimo il tema, più di considerazioni personali, ecco. Cosa ti gratifica nell’ambiente scolastico, ovviamente anche universitario, e durante lo studio? Ad esempio, faccio per dire, il fatto di stare insieme ad altre persone che magari stanno nella mia stessa barca, con cui studio insieme, con cui vediamo lezioni insieme, questo mi piace, faccio per dire. Oppure se c'è qualcosa proprio dell'ambiente universitario che ti piace particolarmente?**

Allora, a me l'ambiente universitario piace molto perché lo vedo come un luogo in cui gli individui si scambiano delle idee, quindi lo vedo come un luogo di crescita personale in cui veramente può cambiare qualcosa, cioè alla fine è dalle università, con la ricerca, che si migliora tante cose della nostra vita quotidiana, quindi lo vedo un ambiente molto stimolante perché ci sono delle persone che sono alla ricerca del vero, che si vogliono mettere in gioco, che vogliono anche distruggere le convinzioni su cui si basa la nostra società. Quindi è un ambiente molto stimolante da questo punto di vista, che mi piace molto, quindi direi che sì, mi gratifica. Forse ciò che mi gratifica di più è essere in un ambiente dove io sento di stare al posto giusto, ma di essere circolata da persone che più o meno condividono certi valori. Poi dicevi anche dello studio?

**Sì, anche cosa ti motiva in particolare a te come persona a studiare?**

Sicuramente la passione. Io sono una di quelle persone che se non gli piace una cosa proprio non la fa, a certe avventure passa avanti. Invece lì sta la forza mentale di studiare, quindi ciò che mi motiva a studiare è proprio la passione, il fatto di conoscere e capire un po' come va il mondo nel caso del diritto. Più il desiderio di conoscenza direi quello.

**Come percepisci l'importanza dello studio rispetto ad altre aree della tua vita? Cioè quale importanza gli daresti?**

Fondamentale, direi che è la prima cosa, lo studio è tutto secondo me. Studiare, impegnare a capire come funzionano certe cose è tutto, ci permette anche di non credere a qualsiasi cosa che ci viene detta, quindi per me è fondamentale, non potrei vedere una vita senza lo studio.

**E pensi che questo livello di importanza sia cambiato nel corso del tempo? Faccio riferimento, ad esempio, alla scuola superiore e al passaggio universitario.**

Ho sempre riconosciuto un'importanza dello studio, però sicuramente adesso all'università la sento molto di più.

**E pensi che evolverà col tempo questo sentimento?**

Sì sicuramente, se metti caso e voglio fare un dottorato di ricerca, lì avrai una visione ancora più diversa dello studio, forse anche più importante.

**Come pensi cambierebbe da questo punto di vista?**

Se facessi un dottorato?

**Sì.**

Perché con il dottorato sei al centro degli studi, sei una figura centrale in cui si sviluppano gli studi, quindi forse vedrei più lo studio come una cosa anche sperimentale. Invece quando studi, studi tutto ciò che è stato coperto, dato per giusto pelo. Invece quando fai un dottorato di ricerca ti metti molto di più alla prova. Quindi capisci i limiti del sapere fino a dove possono arrivare, quindi anche molto di più.

**E pensi che lo studio abbia avuto un'influenza su di te come Gaia?** **Cosa ti ha insegnato magari?**

Vabbè, a livello pratico mi ha insegnato un sacco di cose.

**Anche come ti sei sentita influenzata dallo studio?**

Diciamo che lo studio ti apre la mente, quindi io direi che mi ha influenzata da quel punto di vista. Quindi magari capire anche un po' la realtà che ci circonda banalmente, anche se sto studiando storia o letteratura o altre materie. Io parlo con questi esempi perché sono umanista, non posso dire matematica, anche se matematica apre la mente. Però direi più quello, vedere anche la realtà con occhi diversi.

**Ultima domanda. Sul tema dell'organizzazione dello studio, qual è un pensiero finale che ti piacerebbe lasciare? Nel caso ci sia qualcosa che non ti ho chiesto ma che per te è importante condividere riguardo il tema del vivere lo studio.**

No, penso di no. Non mi viene in mente niente in questo momento. Penso di aver detto tutto.

**Va bene, non ti preoccupare. Allora a posto, abbiamo terminato.**